

# MAC, un portale audiovisivo del cattolicesimo



Viviamo nel **tempo dell'immagine**. "Per la nostra storia l'immagine è un complemento alla documentazione scritta", ha detto **Papa Francesco** durante una recente intervista. Eppure le fonti sono un patrimonio fragile, e la Chiesa cattolica ha già perso molta parte della propria documentazione a causa dell'incuria e della mancanza di risorse e competenze. Questo i membri di **MAC – Memorie audiovisive del cattolicesimo** – lo sanno bene. Ecco perché nel mese di marzo 2023 hanno deciso di dar vita a una **Fondazione** per rispondere all'urgenza culturale del recupero, della preservazione e della valorizzazione del patrimonio storico audiovisivo (e documentale) del cattolicesimo.



Papa Giovanni XXIII, Archivio Felici. Fonte: Ansa

Questa mattina la Fondazione MAC si è riunita nella sua prima plenaria presso la **Biblioteca Apostolica Vaticana**. “Ho immaginato un percorso che possa presto condurre alla nascita di un’istituzione che funzioni da Archivio Centrale per la conservazione permanente e ordinata secondo i criteri scientifici, dei fondi storici audiovisivi degli organismi della Santa Sede e della Chiesa universale”, sono state le parole di Bergoglio lette da mons. **Angelo Vincenzo Zani** – archivista e bibliotecario di Santa Romana Chiesa – nel messaggio augurale.

Le direttrici di lavoro principali della Fondazione sono: la **preservazione** e l'**accessibilità** (incentivando progetti di restauro, anche digitale) e la **ricaduta culturale, accademica ed educativa** (creando un ambiente online multipolare, per favorire lo sviluppo di nuovi progetti di ricerca e valorizzare quelli già esistenti).

“L’idea della Fondazione ha iniziato a prendere forma nel 2021 – ha ricordato il presidente di MAC mons. **Dario Edoardo Viganò** – quando il Santo Padre, in occasione di un’intervista sul cinema ribadì ancora una volta, il ritardo accumulato dalle istituzioni ecclesiastiche per la salvaguardia del patrimonio audiovisivo della Chiesa cattolica, a fronte delle iniziative già da tempo intraprese da istituzioni statali e organismi internazionali specializzati a livello globale. In quel contesto lanciò la sfida dell’istituzione della Mediateca Apostolica Vaticana e la Fondazione MAC di fatto è un primo passo nella direzione auspicata da Francesco”.



*Mons. Dario Edoardo Viganò. Fonte: Ansa*

Come spiegato da **Gianluca Della Maggiore**, direttore del Centro di ricerca Catholicism and Audiovisual Studies (CAST) dell’Università Telematica Internazionale UniNettuno e membro del Comitato scientifico di MAC, la Fondazione sta lavorando a un portale, a una **‘digital library tematica’** che attraverso un unico punto di accesso online consenta la connessione del patrimonio storico audiovisivo del cattolicesimo.

“La sfida è quella di **connettere realtà eterogenee**, senza creare un unico punto di repository, creando così un vero e proprio archivio digitale capace di accogliere e proporre anche fotografie, carte, opuscoli, manifesti”, ha precisato Della Maggiore. Un lavoro di rete tra università, enti di ricerca, cineteche, archivi e istituti di conservazione.

Per **Chiara Sbarigia**, presidente di Cinecittà S.p.A. “l’intersecarsi di competenze diverse, riunite nel MAC, consentirà inoltre di far emergere e mettere a confronto materiali scollegati tra loro, e spesso, anche per questo, rimasti **inediti**”.